

Da domani a Cuneo il Festival «Cinema e Resistenza»

CUNEO. 2 Il V Festival cinematografico internazionale «Dalla Resistenza alla Nuova Frontiera» si aprirà lunedì 4 dicembre a Cuneo con la proiezione del film polacco La passerella di Andrzej Munk. Per la sezione lungometraggi in concorso è prevista la proiezione dei seguenti film: 1. Diversioni (Lugoslavia); La notte più lunga (Bulgaria); Campanie per gli scudi (Cecoslovacchia); Il recluso e il ragazzo (Francia); inoltre il muro di Serge Roulet (dal racconto di Sartre) e Loin du Vietnam opera collettiva di un gruppo di registi appartenenti a varie nazionalità. Completano il programma il sovietico Battuta alpina e il cubano Il giovane ribelle. Saranno presentati anche numerosi documentari; è prevista una sezione particolare dedicata ai film televisivi, comprendente due opere della Televisione tedesca occidentale sulla lotta antizistiana in Germania, dal titolo Resistenza e Questi uomini della speranza. Per quanto riguarda l'Italia, prenderanno parte alla rassegna quattro film inviati dalla RAI-TV e cioè: la risposta di Marabotto di Emilio Ravelli, La pretesa del '43 di Sergio Zavoli; Le ombre di Gaeta di Guido e Andreassi; L'insurrezione di Venezia di Silvio Maestranzi. In campo documentario, si annunciano pure due pellicole cecoslovacche: Ceca buona e Venticinque anni fa, quattro italiane, Don Mimozzi di E.G. Laura, Il confino di Pavese di Giuseppe Taffarelli, Storia dell'Ungheria di Bizzeri e Garcia Loren di Tontodibelli. L'URSS sarà inoltre presente con La grande guerra patria di Karmen e la Bulgaria con La madre dei bulgari. E' già annunciato l'arrivo di una delegazione jugoslava e di una bulgara. Il festival si concluderà venerdì 8 dicembre.

Spettacolo di balletti al Teatro dell'Opera Clownerie, erotismo e giocattoli in rivolta

Quattro composizioni coreografiche di Massine e Milloss caratterizzate da una gelida eleganza

I punti cardinali dello spettacolo di balletti presentato ieri dal Teatro dell'Opera possono essere: il clown, l'erotismo, l'infantismo, una eleganza prevalentemente gelida. Tale ultimo punto è emerso subito dal balletto Divagando con brio, nel quale si configura la trasposizione coreografica (compilata da Milloss) della Sonata da concerto per flauto e orchestra di G. P. Chudini. Un'eleganza anche freddamente geometrica (figure bianche su sfondo azzurro) e proprio opposta a una musica che è tra quelle meno geometricamente architettate del nostro compo-

sitore recentemente scomparso. La danza come ginnastica, ma piuttosto estranea al caldo commoventissimo del suo. Ma è stata brillantemente svolta da Diana Ferrara, Cristina Latini e Mauro Mariani. Salade (1924) è un balletto cantato di Darius Milhaud che risente di certe musiche analoghe dello Stravinskij in quegli anni. Ancora e proprio di quelle che ha fatto uscire l'Impresario coreografico di Aurelio M. Milloss tra l'infante e il clownesco. Pulcinella si esibisce in numerosi travestimenti. Quando appare in abiti femminili, viene smascherato da una annunziata che il pretendente va a dire il come fanno i cani) dove il sole non batte ma dove possono appunto ficcarsi i nasi impertinenti. Amodeo Amodeo è però un Pulcinella giocosamente scatenato, proteso in una danza a perdifiato (Antonio Pirino gli presta dall'orchestra una chiarissima voce). L'Amodeo è cantato da splendidi ballerini: Alvaro Marocchi, Ivana Gattai, Mauro Maiorani, Giulia Titta, Mario Bigonnetti, Domenico De Santis e Maurizio Venditti vocalmente disegnati da Paolo Anselmi, Silvana Casarelli, Mario Borello, Gianluigi Lollini, Mario Rinaudo e Saverio Porzano; cantanti tutti di notevole smalto timbrico. La scena e i costumi di Fabrizio Clerici hanno favorito il clima di spensieratezza, proprio così innocente. Qualcuno ha tirato in ballo Socrate e le noci, cioè la giustificazione per un siffatto balletto, ma ci tornavano alla mente certe epigrammatiche «uscite» di Jole Tognelli, quando dice (in Dopo la genesi, uno dei più riusciti libri dell'anno) Tutto è sesso concluso Socrate rimettendo i / di occhiali. / Era stato all'Università di Yale / ad aggiornarsi.

Isabella ferita sul «set»



Isabella Biagini è rimasta vittima di un infortunio sul set del telefilm «Non cantare, spara» di Daniele D'Anza. L'attrice ha riportato agli occhi una certa gravità, per cui è stata sottoposta ad un delicato intervento operatorio. Si tratta di un incidente le cui conseguenze — dicono i medici — saranno comunque rapidamente superate. Nella foto: la attrice ferita, torna a casa dalla clinica, accompagnata dalla madre.

«Cast» d'eccezione per «La folla di Montecarlo»

LONDRA. 2. Terence Young sarà il produttore e il regista del film The Monte Carlo mob («La folla di Montecarlo»), il quale avrà come protagonisti, tra gli altri, Sean Connery, Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni, David Niven e, forse, Claudia Cardinale.

le prime

Musica Coro da camera della RAI

Il coro da camera della Rai-televisione italiana, diretto da Nino Antonelli, ha interpretato l'atra sera, nella Sala di S. Cecilia, otto Madrigali del VI Libro, «Ergenti voci» e il Magnificat di Monteverdi. Tutta splendida musica e tutta splendidamente eseguita. Antonelli ha sottolineato il respiro ampio delle frasi musicali, ha curato con particolare attenzione il «coro», ha mantenuto in perfetto equilibrio le parti; e il suo coro, strumento affinato e duttilissimo, lo ha sostenuto e secondato. Resterebbe sempre aperto il discorso sulla legittimità di certe trascrizioni, ma non è il caso di farlo in questa sede. Vissimmo il costoso esordio dal pubblico, abbastanza numeroso, ad Antonelli, all'organista Genaro D'Onofrio e ai ventidue eccellenti coristi.

Cinema Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes

Vincent Sherman (regista americano) da qualche tempo si occupa di una serie di avventure e amori di Miguel Cervantes con una certa «aurea» di Don Chisciotte da lato più comica e, s'infelicitandosi su di un amore romantico di giovane Cervantes con una certa «aurea» di casae, e saia sia partecipa a una battaglia di Lepanto. Il regista, con un lungo periodo di schiarità fra i musulmani di Algeri, infine, riscattato grazie al denaro dei famigliari, e dei suoi stessi, con i bagli, Don Miguel, torna in patria col fratello, e qui il film lo lascia cadere, mentre proprio a questo punto ha inizio la realtà la sua splendida vicenda di artista. Ma il titolo, onestamente, garantisce solo avventure e amori. D'ora allora che il pubblico dei ragazzi guarderà la battaglia navale, mentre gli adulti si rifaranno gli occhi con le interminabili apparizioni di Gino Lollobrigida, Horst Buchholz e Cervantes, tra gli altri si nota José Ferrer. Colore, schermo grande.

MYLENE E LA PROVA GENERALE



PARIGI — Quando la magistratura avrà sancito il suo divorzio dal fotografo Henri Costa, Mylene Demongeol sposerà Marc Simenon, figlio del noto romanziere. Nell'attesa l'attrice e il suo fidanzato fanno le prove generali del futuro «ménage» matrimoniale davanti ai fornelli della villa di Saint-Cloud dove andranno ad abitare.

I nostri cantanti in Cecoslovacchia Praga festeggia la carovana del Canteuropa

Con l'acquisizione del Festival di Sanremo Radaelli ha in mano ora tutte e tre le massime manifestazioni musicali italiane

Dal nostro inviato PRAGA. 2

Praga ha riservato quest'oggi alla troupe del secondo Canteuropa un'accoglienza fuori del comune. Cantanti e giornalisti sono stati invitati ad un ricevimento a Palazzo Bradshin dal sindaco della capitale cecoslovacca, presenza del ministro delle Pubbliche Informazioni e il ministro dell'Istruzione. Nonostante il ritardo del Canteuropa Express, una folla di ragazzi e di ragazze ha festosamente accolto, nel primo pomeriggio di oggi, i cantanti italiani alla stazione, con un entusiasmo che non ha precedenti in questo Canteuropa.

Il Canteuropa a Praga era molto atteso perché in Cecoslovacchia i cantanti italiani godono di una simpatia e di una popolarità certo maggiori che in altri paesi d'Europa. Purtroppo il pubblico che stasera ha affollato la romantica splendida città ceca, ha dovuto rinunciare ad uno dei suoi maggiori beniamini, Bobby Solo, che, dopo la tappa di Innsbruck, è rientrato provvisoriamente a Roma per Partitissima. L'accoglienza di Praga ha abbondantemente ricompensato la troupe del ritardo di tre ore, nell'arrivo, dovuto alle

due ore di sosta nella stazione tedesca di Schindling, dove, a tarda notte, i doganieri tedeschi, pretendendo di tirare giù dal letto i cantanti e facendo un gran vacare con la minaccia di sequestrare tutto il congegno, hanno sciegliato mezzo treno. Un'altra ora di sosta si era poi dovuta spendere anche alla frontiera cecoslovacca: qui però, i doganieri, con ben diverso stile e tatto, per non scegliere nessuno, sono saliti sul treno accompagnandoci fino a Praga.

Per il successo, diciamo socio-diplomatico nel primo pomeriggio, e popolare la sera al Lucerna, questa tappa di Praga si può considerare, dunque, fra quelle di massimo prestigio del Canteuropa. La movimentata giornata della troupe si era aperta nella nottata con la conferenza stampa di Ezio Radaelli, il quale, come abbiamo già annunciato ieri nelle nostre ultime edizioni, ha confermato l'acquisizione da parte sua del 60 per cento del pacchetto azionario dell'ATA, la società che gestisce il Casinò ed anche il Festival di Sanremo, e che versava, ultimamente, in arse difficile finanziarie con un passivo, si dice, d'un paio di miliardi. Il passaggio di potere del Festival di Sanremo ha sollevato vasta eco nel mondo della musica leggera. Tuttavia, abilmente, Radaelli non ha voluto sbilanciarsi né a proposito del gruppo azionario che egli rappresenta al vertice azionario (all'avvocato Bertolini rimane il 25 per cento, mentre il 17,5 per cento è dell'avv. Edoardo Foscolati), né a proposito di eventuali cambiamenti di persone e di orientamenti nella manifestazione canora della città dei fiori; rammaricandosi, invece, del fatto che la notizia sia trapelata da altre fonti e precisando di essersi fin dall'inizio ripromesso di non rivelare a nessuno l'eventuale acquisto, prima che il Consiglio comunale di Sanremo approvasse, come prescrive il capitolato d'appalto del Casinò, il passaggio di proprietà delle azioni.

Le tre massime manifestazioni musicali italiane a carattere internazionale, cioè Sanremo, Cantaggio e Canteuropa sono, dunque, da questo momento nelle mani di una unica persona. Daniele Ionio

Aperto in via Pessina il Remainers' Book

Si tratta del primo servizio estero del Remainers' Book Italiano, dove possono essere acquistati cinquemila libri diversi ad un prezzo pari al cinquanta per cento di quello di copertina



Uno scorcio del nuovo negozio del Remainers' Book

E' stato aperto giovedì mattina in Via Pessina dal coniugi Dall'Osto, responsabili di tutto il Remainers' Book Italiano per la Svizzera, il primo negozio estero di questa organizzazione, distruggendo l'unità della coppia, vende la ballerina ai russi e il ballerino agli americani. Ma nella Bottega fantastica l'ironia di Massine va più avanti: i giocattoli si ribellano, e riaffermano la loro libertà dalle intrusioni dell'uomo. Massine porta, inoltre, nel balletto uno schietto timbro russo (certa coreografia, certo irrimediabili scherzetti), al quale si sono prontamente adeguati i nostri ottimi ballerini. Sono molti, ma hanno così ben figurato collettivamente che il eolegno in blocco Ullimo è un punto d'orientamento dell'intero spettacolo: è però da ritrovare nella stringata e preziosa direzione d'orchestra di Ferruccio Scaglia, il quale ha assicurato alle varie musiche una loro autonomia dai piedi, sicché lo spettacolo vale anche (e soprattutto) qua la presenza viva della musica. Gli applausi sono stati frequenti, anche a scena aperta e, alla fine, a Milloss (più che rinnovare le coreografie egli cerca intanto di rinnovare i ballerini) e al malizioso Massine (selettivo, ma non lo dimostra).

Una eleganza finalmente un po' anche maliziosa ed ironica è scaturita dall'ultimo balletto, La bottega fantastica, di Respighi Rossini, con la coreografia originale che Leonide Massine inventò una cinquantina d'anni orsono. Una famiglia russa e una famiglia americana si contendono alcuni splendidi giocattoli meccanici, che ballano meravigliosamente. C'è poi una coppia di ballerini che fa un «an can delirioso. Per non far torto a nessuno il bottegaio, distruggendo l'unità della coppia, vende la ballerina ai russi e il ballerino agli americani. Ma nella Bottega fantastica l'ironia di Massine va più avanti: i giocattoli si ribellano, e riaffermano la loro libertà dalle intrusioni dell'uomo. Massine porta, inoltre, nel balletto uno schietto timbro russo (certa coreografia, certo irrimediabili scherzetti), al quale si sono prontamente adeguati i nostri ottimi ballerini. Sono molti, ma hanno così ben figurato collettivamente che il eolegno in blocco Ullimo è un punto d'orientamento dell'intero spettacolo: è però da ritrovare nella stringata e preziosa direzione d'orchestra di Ferruccio Scaglia, il quale ha assicurato alle varie musiche una loro autonomia dai piedi, sicché lo spettacolo vale anche (e soprattutto) qua la presenza viva della musica. Gli applausi sono stati frequenti, anche a scena aperta e, alla fine, a Milloss (più che rinnovare le coreografie egli cerca intanto di rinnovare i ballerini) e al malizioso Massine (selettivo, ma non lo dimostra).

scute ancora sul significato etimologico e logico della parola Remainers'. C'è chi, troppo sbrigativamente, ha scritto di rimanere che invece di macero hanno trovato un provvidenziale salvatore nel Remainers'. Invece Remainers vuol dire molto più semplicemente riproposta, rilancio, presentazione di volumi perfettamente nuovi che per diverse cause — sia per una vendita troppo lenta, sia per carenza di organizzazione di vendita e distribuzione, sia per l'inesistenza di un mercato poco valido e fortunato, sia per tirature troppo elevate, sia per prezzi di copertina troppo alti — non hanno trovato lo sbocco desiderato dall'editore nel mercato tradizionale.

Ne fanno fede la quantità e soprattutto la qualità dei 5.000 titoli che sono presentati nel catalogo Remainers'. E ne fa fede il successo, a volte impressionante, di moltissimi titoli, cui non hanno mancato di corrispondere ristampe a diversi editori, come pure il sempre più alto livello delle opere che entrano a far parte del catalogo Remainers'.

Gli editori che sempre più numerosi aderiscono all'organizzazione, i libri che sono risultati utili e preziosi collaboratori, la stampa che ne ha parlato e ne parla diffusamente e con interesse, e infine il pubblico che ha risposto in modo entusiasta e lusinghiero, testimoniano che l'iniziativa è caduta nel momento giusto, e che Remainers' ha fortuna che le sta arridendo. A.G.

Rai V a video spento

UNA VENDETTA? — Rai Parone rincerà la Partitissima? Sembra molto probabile, ormai. E se così sarà, potremo forse dire che si è trattato di una piccola vendetta del canoro, il ciclo letterario canoro, quest'anno è stato particolarmente ricco di idee e di personaggi, ma molto ricco di scene e di costumi. Sono stati inventati per l'occasione di ciascun cantante ambienti esotici, senza risparmio di mezzi: anche in quest'ultima puntata Bobby Solo e Domenico Modugno hanno tentato di risalire la china avuocando sulla carta dei costumi e delle scene. Soltanto Rai Parone si è presentata con i suoi ragazzi, ogni volta, su un palcoscenico nudo e ha puntato soprattutto sulla sua voce e sulla sua abilità di imitatore, quindi sul suo lavoro. Se sarà lei a vincere, vorrà dire che, come costume, è «suave» e «non» sarà stato un altro, forse per noi contraddittorio. Vorrà dire che, come costume, è «suave» e «non» sarà stato un altro, forse per noi contraddittorio. Vorrà dire che, come costume, è «suave» e «non» sarà stato un altro, forse per noi contraddittorio.

«cinema verità»: e, ancora una volta, abbiamo avuto la conferma di tante cose possibili, ormai. E se così sarà, potremo forse dire che si è trattato di una piccola vendetta del canoro, il ciclo letterario canoro, quest'anno è stato particolarmente ricco di idee e di personaggi, ma molto ricco di scene e di costumi. Sono stati inventati per l'occasione di ciascun cantante ambienti esotici, senza risparmio di mezzi: anche in quest'ultima puntata Bobby Solo e Domenico Modugno hanno tentato di risalire la china avuocando sulla carta dei costumi e delle scene. Soltanto Rai Parone si è presentata con i suoi ragazzi, ogni volta, su un palcoscenico nudo e ha puntato soprattutto sulla sua voce e sulla sua abilità di imitatore, quindi sul suo lavoro. Se sarà lei a vincere, vorrà dire che, come costume, è «suave» e «non» sarà stato un altro, forse per noi contraddittorio. Vorrà dire che, come costume, è «suave» e «non» sarà stato un altro, forse per noi contraddittorio.

FACCIA DI PIETRA — L'incontro Solo Modugno, data la posizione dei due cantanti in campo, non avrà forse raccolto quanto al video la platea delle grandi occasioni: è probabile che molti telespettatori abbiano visto il secondo canale Volcano ammirabile, e, d'altra parte, Bobby Solo e Domenico Modugno non si diventeranno d'essa che stati battuti da un grande attore come Buster Keaton. A ciascuno il suo. L'acquisizione di Keaton era appunto il programma del secondo film del ciclo dedicato al

g. c.

preparatevi a...

In casa di Milan (TV 2 ore 21,15) A ospitare lo spettacolo «Ci vediamo stasera» è Tomas Milvan, un attore giovane tra i più interessanti, che si trova oggi in un momento di incertezza. Tra gli italiani «Reyes», Adriano Celentano e Antonello Luadi, che, secondo la moda in voga tra gli attori, canterà una canzone. Don Giovanni (Radio 3 ore 15,30) «Don Giovanni» è uno dei capolavori usciti dal genio teatrale di Molière. Scritto nel 1665, esso conserva ancora molti spunti moderni per un personaggio che è stato portato e riportato sulle scene nelle chiavi più diverse. Interprete di questo «Don Giovanni» radiofonico, per la regia di Mario Ferrero, è Giorgio De Lullo.

programmi

- TELEVISIONE 1° 11.— MESSA 12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI 15.— RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI 17.— LA TV DEI RAGAZZI 18.— SETTEVOCI 19.— TELEGIORNALE 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO 19,55 TELEGIORNALE SPORT 22,15 LA DOMENICA SPORTIVA 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO 21.— LA FIERA DELLA VANITA' - Di W. M. Thackeray - Quarta puntata 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA 23,05 PROSSIMAMENTE 23,15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21.— TELEGIORNALE 21,15 CI VEDIAMO STASERA da Tomas Milvan - Quinta puntata 22,10 LA CASA DI VETRO - Telefilm - Pagina di Paul Sylbert 23.— PROSSIMAMENTE

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 22, 6,35. Musiche della domenica: 15. Passaggi musicali; 15,25. Firma la musica; 16,30. Domenica sport; 18. Appuntamento con Claudio Villa; 18,35. Aperitivo in musica; 20. Fagnina dall'opera e i pescatori di perle; 20,5. Musica di Georges Bizet; 20,15. Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 21. Sherlock Holmes; 21,40. Canti della primavera; 22. Poltronissima.

TERZO

- Ore 9,30: Corriere dall'America; 10. Alessandro Scarlatti e Bernhard Bach; 10,30. Musiche per organo; 11. Alexander Scriabin; 11,20. Concerto operistico; 12,10. John Dos Passos, concerti; 12,30. Musiche di ispirazione popolare; 13. Le grandi interpretazioni; 14.30. Wolfgang Amadeus Mozart e Paul Hindemith; 15,30. Don Giovanni o il convitato di pietra, di Molière - Regia di Mario Ferrero; 17,30. Istantanea dalla Francia; 17,45. Concerto del violinista Arrigo Pallavicini e della pianista Ornella Puliatti Santoliquido; 18,30. Musica leggera d'occasione; 18,45. La lanterna; 19,15. Concerto di organo; 20,30. L'Italia da salvare - I. I centri storici; 21. Cathy, o della musica vocale; 22. Il giornale del Terzo; 22,30. Kretseriana; 23,15. Rivista delle riviste.

SECONDO

- Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 8,15. Buon viaggio; 8,40. Achille Millo sui programmi; 8,45. Il giornale delle donne; 9,35. Gran varietà; 11. Cori da tutto il mondo; 11,25. Jubilee; 12. Antea prima sport; 12,15. Vetrina di Hit parade; 13. Il gambero; 13,45. Il com-